

OPINIONI DEI LAUREATI – ANNO ACCADEMICO 2020-2021

CORSO DI LAUREA IN VITICOLTURA ED ENOLOGIA (L-26)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIA, ALIMENTARI E AGRO-AMBIENTALI

I risultati della rilevazione dell'opinione dei laureati che hanno conseguito il titolo nell'anno solare 2020 (report elaborati dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea) si basano sui dati forniti da 60 laureati. Dei laureati intervistati, 46 erano maschi (75%). Tra i laureati vi era un cittadino straniero. L'età media dei laureati era di 25,5 anni e circa la metà aveva la residenza in un'altra provincia della regione Toscana.

La maggior parte dei laureati aveva un diploma di liceo scientifico (41% del totale) o di istituto tecnico tecnologico (30%) con una votazione media di 76,1/100. Due studenti erano in possesso di un titolo estero.

Il 77% (46 studenti/60) degli studenti non aveva nessuna precedente esperienza universitaria. Il punteggio medio degli esami è stato 24,5, mentre il voto di laurea medio è risultato pari a 99,2. Per quanto riguarda la regolarità negli studi, si sono laureati in corso 18 studenti (30%), mentre altri 18 studenti hanno terminato gli studi un anno fuori corso. Otto studenti si sono laureati al 2° anno fuori corso. La durata media degli studi è stata di 4,8 anni con un ritardo alla laurea di 1,8 anni (indice di ritardo pari a 0,60).

I risultati hanno evidenziato che il 67% degli intervistati (40 studenti/60) ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti e l'88% almeno la metà. Il 22% dei laureati (13 studenti/60) ha usufruito del servizio di borse di studio. Il 97% dei laureati non ha svolto periodi di studio all'estero e solo due laureati hanno usufruito del programma Erasmus. L'attività di tirocinio organizzata dal CdS e svolta al di fuori dell'Università (in azienda) è stata svolta dalla totalità dei laureati. I mesi impiegati dai laureati per la prova finale sono stati in media pari a 3,1.

Il 75% degli intervistati (45 studenti/60) ha dichiarato di aver avuto esperienze di lavoro durante gli studi universitari: di questi 12 (27%) hanno dichiarato di avere svolto un lavoro coerente con gli studi. Le esperienze di lavoro comprendevano soprattutto lavori occasionali, saltuari o stagionali (35%) e lavori a tempo parziale (28%).

In riferimento al giudizio sull'esperienza universitaria, il 47% degli intervistati (28 studenti/60) si è detto decisamente soddisfatto del CdS e il 52% (31/60) soddisfatto. La maggior parte degli studenti (95%) era decisamente soddisfatta o soddisfatta dei rapporti con i docenti.

L'indagine ha evidenziato che solo il 66% dei laureati ritiene sempre o spesso adeguate le aule in cui ha seguito le lezioni, mentre circa la metà di quelli che hanno utilizzato le postazioni informatiche (53%) ritiene che esse siano in numero inadeguato. Il giudizio sulla fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, etc.) ha evidenziato che la totalità dei laureati che ha utilizzato il servizio (49 studenti/60, 82%) ha espresso una valutazione abbastanza o decisamente positiva. Le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori e attività pratiche) sono state giudicate sempre o spesso adeguate dal 63% degli intervistati (57 studenti/60, 95%). Gli spazi dedicati

allo studio individuale sono stati giudicati dal 55% dei laureati che li hanno frequentati (51 studenti/60, 85%) come inadeguati.

Il carico di studio è stato giudicato decisamente o abbastanza adeguato dalla grande maggioranza degli intervistati (97%), mentre il 93% ha ritenuto l'organizzazione degli esami sempre o molto soddisfacente.

I laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS in Viticoltura ed Enologia dell'Ateneo sono risultati pari all'82% (49 studenti/60).

Il 43% dei laureati aveva una conoscenza della lingua inglese "almeno B2" (scritto 18%, parlato 25%), seguita dallo spagnolo (8%). Il livello di conoscenza "almeno buona" degli strumenti informatici variava dall'83% per la navigazione in Internet e comunicazione in rete al 50-60% per word processor, fogli elettronici e strumenti di presentazione.

Il 63% dei laureati intervistati (38 studenti/60) non intendeva proseguire gli studi, mentre la laurea magistrale biennale è stata scelta da 14 studenti (23%) e il master universitario da tre studenti. I laureati che intendevano iscriversi ad un corso di laurea biennale hanno motivato la decisione con il completamento/arricchimento della propria formazione. Tra gli aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro le percentuali più elevate sono state registrate dall'acquisizione di professionalità (92%) e dalla possibilità di carriera (83%).

Il 77% dei laureati (46 studenti/60) era interessato a lavorare nel settore privato (compreso l'avvio di un'attività autonoma/in conto proprio), mentre la restante percentuale ha indicato il settore pubblico.

La maggior parte degli intervistati (93%) si è detta disponibile a lavorare a tempo pieno con un contratto a tutele crescenti (88%), mentre il 33% sarebbe disponibile a lavorare part-time. Il telelavoro ha raccolto un parere positivo nel 23% delle risposte.

Gli intervistati che si sono dichiarati disponibili a lavorare in uno stato europeo o extraeuropeo erano pari rispettivamente al 52 e al 50%, quelli disponibili a lavorare nella regione degli studi all'80%.

La disponibilità a eseguire trasferte di lavoro anche con trasferimenti di residenza ha raccolto un 65% di risposte positive.